aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2021-0066519
del 06/12/2021

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Genova,

Prot. n.
Allegati: /
Fascicolo : 2021/13.17.1/40-5

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per la Modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti in comune di Tovo San Giacomo (SV) località Bottassano
Proponente: ECOEDILE s.r.l.
Verifica completezza e adeguatezza documentazione ex art. 19 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006. Riscontro.

Al Settore
Valutazione Impatto ambientale
e Sviluppo Sostenibile
(SEDE)

In riscontro alla vs nota n.39015 del 26/11/2021 e visionata la documentazione resa disponibile su portale regionale in data 25/11/2021 e 30/11/2021, si rappresenta quanto segue.

Si tratta di una ditta esistente localizzata in comune di Tovo San Giacomo (SV) in località Bottassano. Inizialmente l'insediamento era stato autorizzato come deposito e rivendita di materiali edili e il ciclo produttivo inizialmente autorizzato, come si evince dall'AUA n. 1060/2021 allegato H alla documentazione, comprendeva esclusivamente la movimentazione, lavorazione e cernita di materiale edile di I categoria proveniente da fornitori e/o da siti estrattivi di proprietà e il successivo stoccaggio per deposito proprio e/o per rivendita a terzi; Con l'AUA sopra citata l'azienda è stata poi iscritta, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006, al n. 205 del Registro delle imprese che effettuano attività recupero rifiuti regime semplificato, ed è pertanto ad oggi autorizzata alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi ex art. 216 del D.lgs 152/06 per le seguenti attività:

1. R13 messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
2. R5 riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche

La modifica oggetto del presente procedimento consiste in:

- Aumento della potenzialità massima di trattamento di alcuni rifiuti non pericolosi
- Aumento dei quantitativi di messa in riserva

Nella Figura 1 seguente si riporta un'immagine dell'area di impianto (ortofoto), mentre nella Figura 2 si evidenzia la localizzazione del sito in oggetto rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, come individuati ai sensi della Parte III del Dlgs 152/06 (cartografie disponibili dal geoportale regionale) e in base al Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui alla DCR n. 11/2016



Figura 1

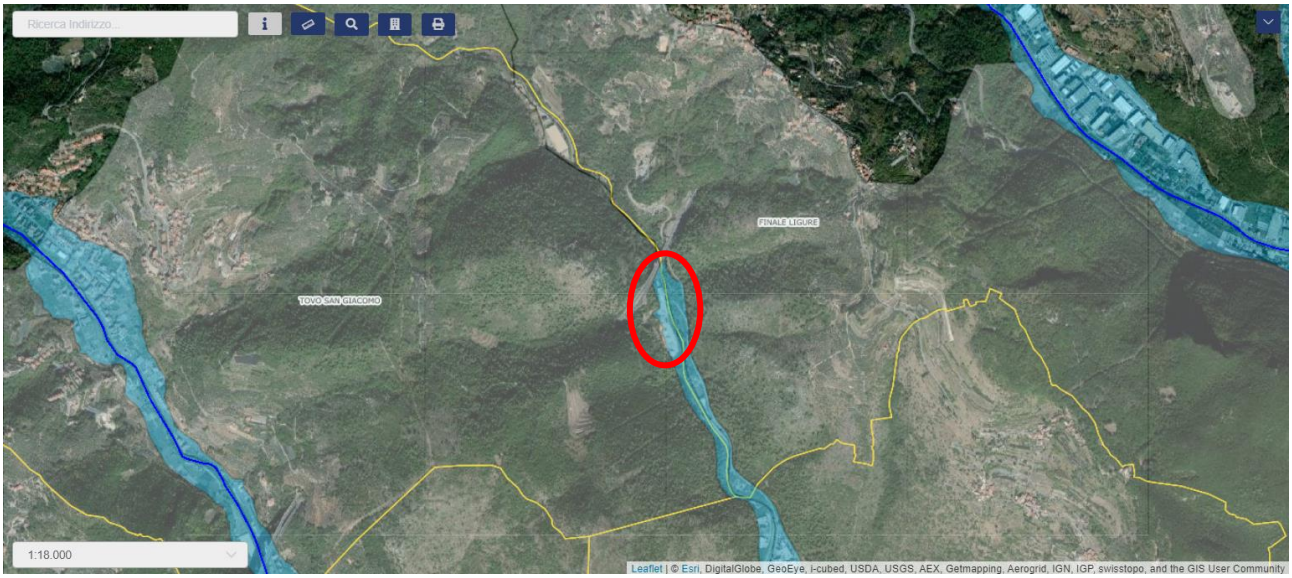


Figura 2

Mentre non sono stati individuati corpi idrici superficiali significativi dal vigente PTA nell'area, risulta esserlo, invece, il corpo idrico sotterraneo di tipo poroso denominato Bottassano (IT07GWAVSV12) che risulta classificato in stato quantitativo non buono secondo il vigente PTA e in stato chimico buono, secondo la classificazione intermedia di cui alla DGR n. 446/2018

Si evidenzia inoltre che l'area del sito è localizzata sull'acquifero carsico denominato "Monte Grosso" (IT07GWCASV18), il quale nel vigente PTA non è ancora classificato né per lo stato chimico né per lo stato quantitativo.

Essendo ad oggi disponibili anche i dati relativi agli ultimi 3 anni di monitoraggio, dal 2017 al 2019, è stato possibile completare la valutazione relativa allo stato chimico e quantitativo dei corpi idrici interessati per l'intero sessennio 2014-2019 e tale classificazione conferma quanto sopra riportato per lo stato chimico dell'acquifero poroso, e si ha uno stato quantitativo buono e non più scadente, mentre per quanto concerne il corpo idrico carsico, non presenta stazioni di monitoraggio,

ma ad oggi risulta in assenza di pressioni e pertanto è stato classificato in stato chimico buono con elevato grado di incertezza e in stato quantitativo buono.

In base alla documentazione preliminarmente visionata si evince che non sono previste ulteriori superfici impermeabilizzate nel sito oltre a quelle esistenti, né scarichi idrici provenienti dal ciclo produttivo, bensì solo l'immissione delle acque di prima pioggia, dopo trattamento, e le acque di seconda pioggia.

Tuttavia, sulla base di quanto riportato nella Autorizzazione Unica Ambientale n. 1060 del 3/5/2021, presente nella documentazione, si evince che presso l'impianto in oggetto è presente anche un impianto di lavaggio gomme che non viene citato nello Studio Preliminare ambientale visionato e che sembrerebbe recapitare allo stesso impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e dilavamento piazzali.

Si chiede pertanto di allegare, quale integrazione documentale, una descrizione del ciclo delle acque maggiormente dettagliata, corredata anche di semplice planimetria specifica e schema a blocchi, che comprenda anche l'impianto di lavaggio gomme, qualora ancora esistente, e le sue modalità di gestione.

Si fa inoltre presente che, pur essendo la richiesta di modifica in questione relativa a rifiuti non pericolosi, tuttavia, al paragrafo 13.3 dello SPA si legge di modalità differenti di stoccaggio da attuarsi in caso si tratti di rifiuti speciali non pericolosi o *rifiuti speciali pericolosi*. E' presumibile si tratti di refuso, ma si ritiene necessario che venga chiarito ed in particolare che venga confermato o eventualmente aggiornato il contenuto di tale paragrafo, soprattutto per quanto concerne le modalità di gestione e le eventuali misure di mitigazione in casi di sversamenti accidentali/incidenti che possano pregiudicare lo stato dei corpi idrici, superficiali e sotterranei in zona.

In sintesi, ai fini della completezza documentale, si chiede:

- chiarimento in merito alla presenza e alle modalità di funzionamento/gestione ed eventuale scarico dell'impianto di lavaggio gomme e, più in generale, una descrizione del ciclo delle acque aggiornata, che comprenda anche tale impianto, corredata di planimetria di dettaglio ed eventuale sintetico schema a blocchi, da cui risulti evidenziato chiaramente il pozzetto di campionamento delle sole acque relative allo scarico del lavaggio gomme
- con particolare riferimento al fatto che l'area è situata su corpo idrico sotterraneo poroso e su acquifero carsico si chiede di esplicitare, in un paragrafo specifico, mirato alla matrice acqua, i potenziali impatti delle modifiche oggetto del procedimento in condizioni emergenziali (sversamenti, incidenti, ecc.), con la descrizione di eventuali misure di mitigazione, quali ad esempio procedure gestionali, finalizzate a prevenire potenziali infiltrazioni, percolamento in corpo idrico sotterraneo e/o immissione in corpo idrico superficiale. Ciò, sebbene nella documentazione visionata in più parti vengano indicate "buone pratiche" finalizzate a tale scopo, nell'ottica di poter meglio valutare la compatibilità delle modifiche richieste con quanto previsto dagli obiettivi del PTA, in ragione della localizzazione dell'impianto stesso.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Dr.ssa Ilaria Fasce)

SG/ap-cc-sg

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 03-12-2021 12:41:16
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Stefania Ghirardo, tel.010/5484744 E-mail: stefania.ghirardo@regione.liguria.it